

Machiavelli, Niccolò: “De’ discorsi politici, e militari libri tre, scelti fra grauissimi Scrittori da Amadio Niecolucci Toscano.”

In Venetia: Presso Marco Ginammi, 1630

collocazione: F.G. XXI 2 29

Marca tipografica: La Speranza: una donna con le mani giunte poggia il braccio sinistro su un’ànchora e volge lo sguardo verso il sole; paesaggio con edifici sullo sfondo. In cornice figurata. Motto: “Spes mea in Deo est”. Sul frontespizio.

Stampatore: Marco Ginammi nacque a Venezia nel 1590; suo padre aveva iniziato l’attività tipografica negli ultimi decenni del cinquecento con il doppio cognome Alberti- Ginammi. Adoperò, per la sua stamperia, la marca tipografica raffigurante la Speranza (una donna volta verso il sole, appoggiata ad un’ànchora) e il motto: “Spes mea in Deo est”. Tale marca fu utilizzata per tutto il XVII secolo, anche dopo la cessazione dell’azienda, e forse fu ispirata da una statua della Speranza di Iacopo Sansovino, situata nella chiesa del Salvatore, vicino alla tipografia del Ginammi. Cominciò a lavorare insieme al padre; nel 1620 chiese l’immatricolazione alla corporazione dei librai, stampatori e rilegatori. La peste del 1628-30 interruppe l’attività lavorativa veneziana e quella del Ginammi, ma, in seguito, lo si ritrova ai vertici, infatti gli atti della corporazione lo indicano sindaco nel 1633-34 e nel 1641-43. Gli anni trenta furono il periodo di maggiore fortuna per la sua attività di tipografo, stampò opere politiche e gli scritti sacri di Pietro Aretino. Alla stamperia affiancò il lavoro di libraio, vendendo anche edizioni provenienti da tutta Italia. Nei primi anni cinquanta i registri non riportano più la presenza del Ginammi, che in quel periodo, lasciò l’impresa ai figli. Morì dopo il 1654 e nel 1668 la tipografia fu acquisita da Francesco Brogiolli.